



# Villa Thuret

una dimora  
di Personaggi Illustri



Gustave Thuret

## Villa Thuret, una dimora di Personaggi Illustri

### Introduzione

Nel 2018, Villa Thuret e il suo giardino botanico sono stati insigniti del marchio *Maisons des Illustres*, promosso dal Ministero della Cultura.

Per coronare tale riconoscimento, l'INRAE ha allestito una sala museale all'interno della Villa, in onore dell'opera iniziata da Gustave Thuret.

Una sovvenzione da parte della Regione Sud Provence-Alpes-Côte d'Azur ha contribuito all'ottenimento di elementi per la realizzazione di tale spazio.



Il presente opuscolo è stato realizzato con il contributo dell'Unione Europea, nell'ambito del progetto Francia-Italia ALCOTRA «Natura e Cultura per tutti 2» e con il contributo della Regione Sud Provence-Alpes-Côte d'Azur.

Interreg



Cofinanzié par l'Union Européenne  
Cofinanzié par l'Union Européenne

France – Italia ALCOTRA



Natura e Cultura per tutti 2  
Natura et Culture pour tous 2

RÉGION  
SUD



PROVENCE  
ALPES  
CÔTE D'AZUR



DÉPARTEMENT  
DES ALPES-MARITIMES

# Gustave Thuret, la storia di un uomo, la storia di un luogo

Gustave Thuret nacque a Parigi nel 1817 in una famiglia olandese di origine francese, emigrata nei Paesi Bassi durante il periodo della revoca dell'Editto di Nantes.

## 1817 nascita di Gustave Thuret

La madre predispose che i figli ricevessero un'istruzione più completa, con l'aiuto di un precettore, presso il castello di famiglia a Rentilly in Seine-et-Marne. Gustave fu uno studente brillante e conseguì il Baccellierato in lettere nel 1835.

Successivamente si dedicò a studi giuridici, ottenendo il grado accademico di Baccelliere in giurisprudenza, il 4 dicembre 1837 e conseguendo successivamente la laurea, il 24 agosto 1838, con una tesi interamente scritta in latino all'età di 21 anni. Fu in tale periodo che chiese ed ottenne la cittadinanza francese.

**Gustave  
Thuret  
s sofisticato  
melomane**

Melomane sofisticato, Gustave Thuret trasse grande beneficio dalle lezioni del Maestro Zimmerman, autorevole insegnante di musica di Rentilly.

Attraverso la musica, Gustave conobbe Alexandre de Villers, un giovane cittadino prussiano trasferitosi a Parigi per volere del padre, il quale auspicava che il figlio lavorasse nell'editoria. Ciononostante, Alexandre non amava tale professione. Era un pianista affermato, così come lo era Gustave, e insieme suonarono a quattro mani le sinfonie di Beethoven e le composizioni di Schubert al Conservatorio e nell'Opera Italiana.

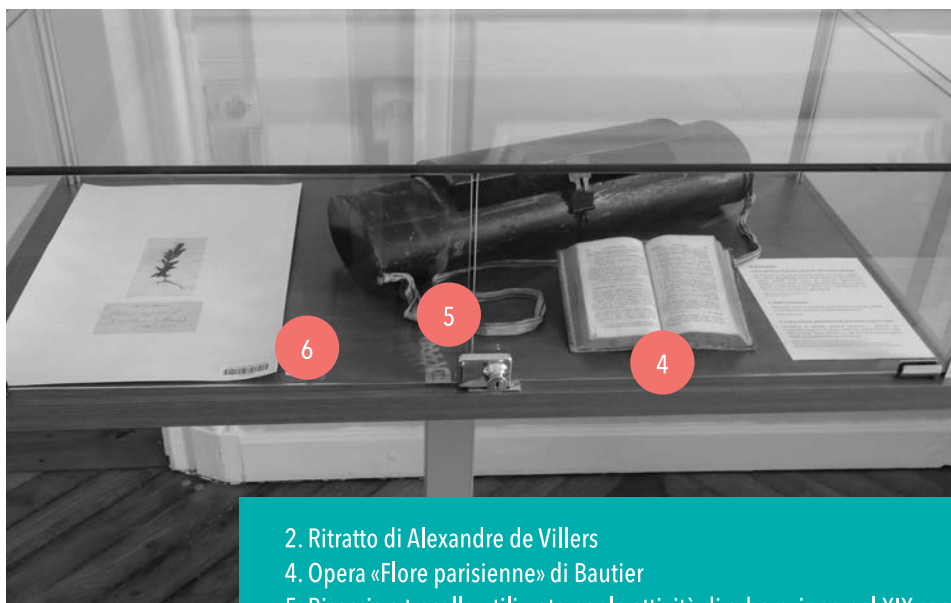


1. Pianoforte ERARD del 1841, dono di Gilles Tamagne
2. Ritratto di Alexandre de Villers
3. Tavola di erbario a forma di chiave di violino: campione di *Euphrasia salisburgensis* Funck ex Hoppe var. *salisburgensis* raccolto da Gustave Thuret in Seine-et-Marne, nel 1849



Durante l'estate del 1833 o probabilmente del 1834, Alexandre de Villers, anch'egli interessato alla botanica, ebbe l'idea di recarsi a piedi da Parigi a Rentilly, raccogliendo erbe spontanee lungo il tragitto.

La sua cassetta verde e la sua tenuta non potevano di certo non incuriosire il giovane Gustave. Fu soprattutto l'inventario della cassetta che, con l'ausilio dell'opera «Flore parisienne» di Bautier, rese Gustave definitivamente consapevole del proprio interesse nei confronti della classificazione delle piante.

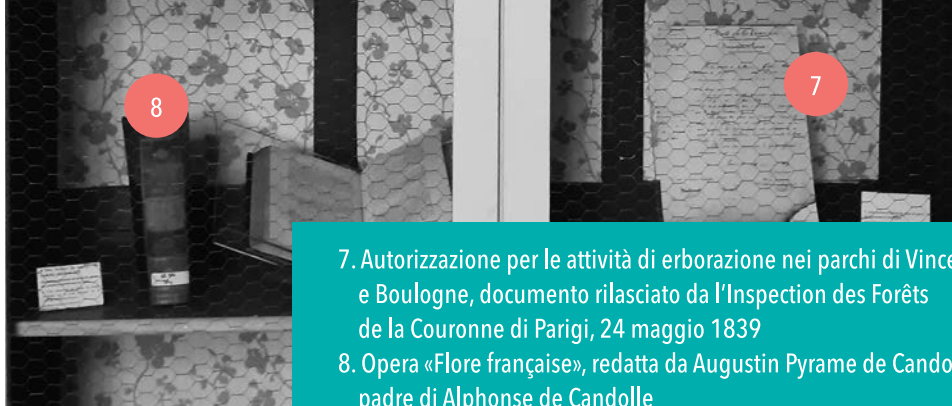


2. Ritratto di Alexandre de Villers

4. Opera «Flore parisienne» di Bautier

5. Bisaccia a tracolla utilizzata per le attività di erborazione nel XIX secolo

6. La tavola di erbario più antica conosciuta, fino ad oggi, di Gustave Thuret, campione di genziana raccolto il 7 agosto 1835 sull'Isola di Canna



7. Autorizzazione per le attività di erborazione nei parchi di Vincennes e Boulogne, documento rilasciato da l'Inspection des Forêts de la Couronne di Parigi, 24 maggio 1839

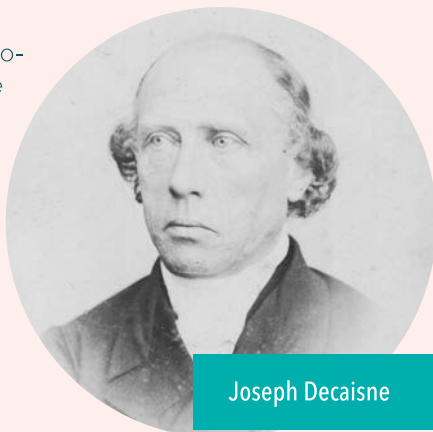
8. Opera «Flore française», redatta da Augustin Pyrame de Candolle, padre di Alphonse de Candolle

## 1839 incontro con Joseph Decaisne

Per Gustave fu una rivelazione, riuscire a seguire il processo di riconoscimento, osservare i dettagli anatomici che, alla fine, consentivano di classificare e denominare ogni pianta!

Tutto questo lo spinse a seguire le lezioni di botanica di Joseph Decaisne (1807-1882), che Alexandre de Villers aveva conosciuto durante le erborazioni di Adrien de Jussieu al Jardin des Plantes di Parigi.

Gustave Thuret seguì le sue lezioni al Museo di Storia Naturale di Parigi (MNHN), a decorrere dall'anno 1839. Per Gustave, fu l'inizio di un'importante avventura e del suo rapporto, fecondo e continuativo, con Joseph Decaisne.



Joseph Decaisne

Inoltre, la presenza di numerose specie vegetali nel Parco di Renteilly rendeva quel luogo un vero e proprio laboratorio per il nostro botanico alle prime armi.

Ben presto, la «Flore parisienne» di Bautier fu sostituita dalla «Flore française» di Augustin Pyrame de Candolle, opera più completa per il nostro giovane appassionato. Invece, per quanto concerne le determinazioni difficili, queste furono affidate a Joseph Decaisne.

Gustave Thuret ottenne l'autorizzazione a erborare nei parchi di Vincennes e Boulogne, il 24 maggio 1839, da parte dell'Ispettore incaricato di Forêts de la Couronne di Parigi.

Nell'autunno del 1839, Gustave accompagnò l'ambasciatore francese, nonché amico di famiglia, Signor de Pontois, durante un viaggio a Costantinopoli.

Nel 1840, Gustave Thuret accettò l'incarico di addetto presso l'ambasciata. Non riuscendo ad abbandonare la sua passione per la botanica, Gustave non poté fare a meno di raccogliere alcune alghe del Bosforo.

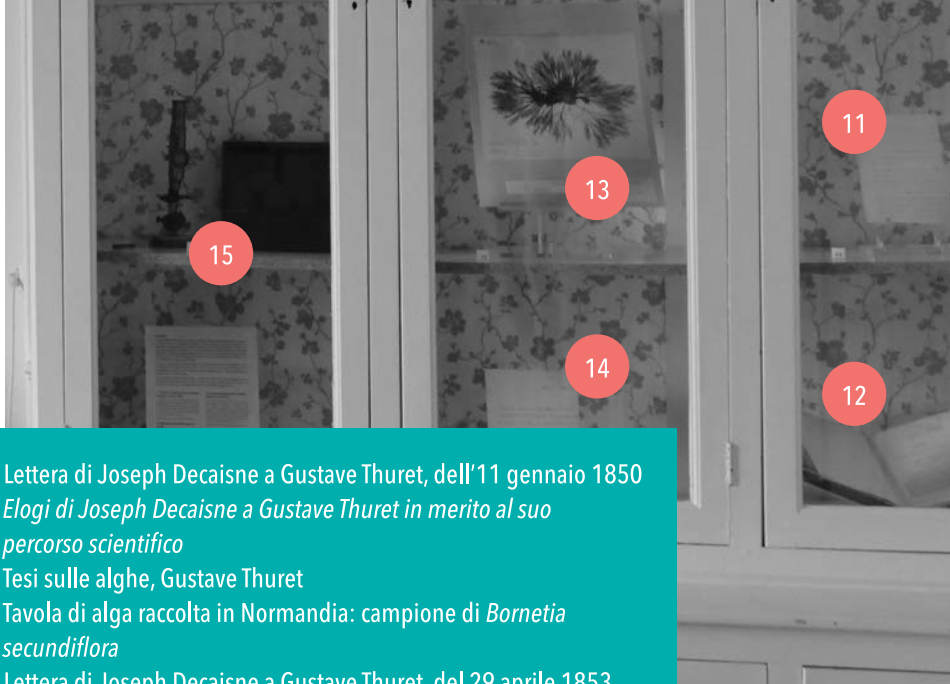
Durante quel soggiorno, Gustave Thuret e Joseph Decaisne continuarono la loro corrispondenza e Joseph Decaisne convinse Gustave Thuret dell'idea che unicamente una conoscenza approfondita della fruttificazione avrebbe potuto fornire la base della classificazione delle alghe, sulle quali stava lavorando.

Tornato in Francia, Gustave allestì un laboratorio nel castello di famiglia a Renteilly, per poter effettuare le sue ricerche microscopiche



9. Lettera di Joseph Decaisne a Gustave Thuret, del 24 settembre 1839  
*Incoraggiamenti di Joseph Decaisne a Gustave Thuret a continuare le attività di botanico*

10. Tavola di fumaria (*Fumaria thuretii*) dedicata a Gustave Thuret da Edmond Boissier



11. Lettera di Joseph Decaisne a Gustave Thuret, dell'11 gennaio 1850  
*Elogi di Joseph Decaisne a Gustave Thuret in merito al suo percorso scientifico*
12. Tesi sulle alghe, Gustave Thuret
13. Tavola di alga raccolta in Normandia: campione di *Bornetia secundiflora*
14. Lettera di Joseph Decaisne a Gustave Thuret, del 29 aprile 1853, in cui Joseph Decaisne informa Gustave Thuret dell'imminente presentazione della sua tesi all'Accademia
15. Microscopio di Oberhauser, simile a quello utilizzato da Gustave Thuret nel XIX secolo

Una prima tesi fu presentata all'Accademia delle Scienze nel 1847. Lo studio non dimostrò unicamente che esisteva una riproduzione sessuata in un'alga, fino ad allora sconosciuta, ma rivelò, inoltre e per la prima volta, l'esistenza di un apparato locomotore in un vegetale. All'epoca, Gustave Thuret aveva soltanto 23 anni!

Quattro anni dopo, osservò la riproduzione sessuata in un'alga marina del genere *Fucus*. Le sue prime scoperte portarono a un vero e proprio riconoscimento da parte del mondo scientifico nei confronti di questo giovane dal percorso accademico atipico. In una lettera, Joseph Decaisne gli scrisse: «Ho presentato la tua tesi al Grand Prix delle Scienze Naturali, è stato un trionfo».

Joseph Decaisne a poco a poco, gli affidò lo studio delle alghe. Per riuscire a comprendere meglio la loro riproduzione, Gustave abbandonò le alghe in cattivo stato dei mercati del pesce, per recarsi a studiarle in loco, sulle coste della Normandia.

## 1852 Incontro con Edouard Bornet

La sua personale fortuna gli permise di affittare un pied-à-terre a Cherbourg, disponendo quindi di tutto il materiale vegetale fresco e indispensabile per le sue osservazioni. Nel mese di marzo 1852, fu raggiunto da un giovane assistente di 24 anni, Edouard Bornet, proposto da Joseph Decaisne.



Edouard Bornet

Una volta terminati gli studi in medicina, Edouard Bornet dimostrò, tra l'altro, di essere un acquerellista di talento, rivelando una dote molto ricercata da Gustave Thuret per poter rappresentare le alghe. Iniziò, così, una feconda collaborazione durata 23 anni. Joseph Decaisne gli propose anche il disegnatore Alfred Riocreux, artista «incaricato» presso il MNHN di Parigi.

All'epoca, infatti, non esisteva ancora una tecnica fotografica idonea. Di conseguenza, era necessario avvalersi della collaborazione di artisti in grado di catturare con il proprio tocco la realtà delle osservazioni.



16. Atlante di 80 tavole di alghe  
«Etudes phycologiques»  
Gustave Thuret e Alfred Riocreux



Nella sua lettera del 29 aprile 1853, Joseph Decaisne informò Gustave Thuret di avere letto la sua tesi, enunciando la propria intenzione di presentarla con orgoglio all'Accademia delle Scienze. Affermò che si trattava di una delle più belle scoperte della prima metà del XIX secolo, poiché costituiva la prima osservazione su scala cellulare della fecondazione in un essere vivente, nonché la prima dimostrazione rigorosa che determinava l'esistenza di caratteristiche comuni e fondamentali tra la riproduzione degli animali e la riproduzione dei vegetali.

## 1857 Gustave Thuret si stabilì a Cap d'Antibes

Tuttavia, le prolungate permanenze di Gustave nell'acqua fredda ebbero sfortunate conseguenze sulla sua salute, quali l'asma e i dolori reumatici, che lo portarono su consiglio del medico ad avvicinarsi alla costa mediterranea, nell'inverno del 1855. Leniti i propri disturbi, decise allora di stabilirsi su quel litorale, prediligendo la costa di Antibes, molto ricca di alghe, in particolare la penisola di Antibes.

Situata, magnificamente, tra il Golfo di Juan e il Golfo di Nizza con una vista mozzafiato sulle Alpi, la penisola di Antibes fu il luogo che si adattò meglio alle sue esigenze. Dopo averne visitato ogni angolo, nessun luogo gli pareva più bello del posto, che l'anno dopo sarebbe diventato di sua proprietà, costituito da arbusti e colture alimentari.



Villa Thuret, nel 1935

A quel tempo, Cap d'Antibes era una zona rurale, quasi disabitata. Fu proprio quell'isolamento a costituire un'ulteriore attrazione per Gustave, che divenne il primo «straniero» a stabilirsi a Cap d'Antibes, soggiornandovi per un lungo periodo.

Allora, gli abitanti del posto lo chiamavano «il Parigino del Promontorio». Nell'autunno del 1857, Gustave si stabilì in quei luoghi, iniziando l'allestimento del giardino e la costruzione della sua dimora.

In seguito, si informò da Joseph Decaisne al fine di sapere quali fossero gli orticoltori che potevano rifornirgli le piante che stava cercan-

do e che non riusciva a trovare sul posto. Tuttavia, il principale fornitore di Thuret fu senza dubbio il Jardin des Plantes di Parigi, grazie all'intermediazione premurosa di Joseph Decaisne, che gli inviò una quantità di piante e semi. La prima spedizione importante (135 specie) avvenne nel mese di dicembre 1857. Fu l'inizio dell'impresa di introduzione di numerosissime specie (4190) per stabilizzare il giardino, con 2691 specie acclimatate nel 1875.



Il giardino di Villa Thuret nel 1905

Il giardino divenne una vera e propria sede distaccata del Jardin des Plantes di Parigi. Tutte le introduzioni ottenute furono studiate, mentre i loro campioni furono inseriti in un erbario e, in seguito, i loro semi furono raccolti e distribuiti, sia direttamente (Index Seminum di Villa Thuret), sia tramite l'Index Seminum del Jardin des Plantes di Parigi, a decorrere dall'anno 1863 (cataloghi dei semi del MNHN di Parigi - 1860 e 1869).

**2691 specie  
introdotte  
e messe  
in coltura  
nel 1875**

Parallelamente a questa grande opera, proseguirono gli studi algologici, le erborazioni in campagna e in montagna, nell'entroterra e durante i viaggi di Thuret e Bornet, nonché gli studi sull'ereditabilità dei caratteri genetici, sulla diffusione dei semi attraverso i mari e gli oceani, sul tempo atmosferico, sul-

la fotografia al servizio della botanica.

Numerosi visitatori in ambito scientifico e personaggi illustri hanno inserito, nel corso del tempo, Villa Thuret nei loro programmi di viaggio. Così nel 1868, nell'opera «Lettere di un viaggiatore sul tema della botanica», George Sand scrisse «è il giardino più bello che abbia mai visto in tutta la mia vita».

## 1875 morte di Gustave Thuret

Gustave Thuret morì improvvisamente a Nizza, nel 1875.



Louise Fould

Nel 1877, la cognata di Gustave Thuret, Louise Fould, offrì 200.000 franchi allo Stato francese al fine di acquistare, conservare e preservare la Villa e il giardino. Lo Stato accettò tale donazione e, mediante decreto, fu creato un Laboratorio di Formazione Superiore. L'incarico di Direttore dell'Istituto fu proposto a Edouard Bornet, il quale rinunciò a tale onore per poter completare e pubblicare l'opera algologica incompiuta di Gustave Thuret, che fu poi portata avanti, fino al 1899, da

Charles Naudin e Georges Poirault.

Nel 1927, Villa Thuret passò dal Ministero della Pubblica Istruzione e delle Belle Arti al Ministero dell'Agricoltura, divenendo un Istituto di Ricerche agronomiche.

Nel 1946 fu creato l'I.N.R.A. - Istituto nazionale di ricerche agronomiche. Antibes divenne uno dei suoi centri più importanti, consacrato all'orticoltura e successivamente alla protezione delle colture. Nel 2020, è stato creato l'INRAE - Istituto Nazionale di Ricerche per l'Agricoltura, l'Alimentazione e l'Ambiente.

**Oggi, Villa Thuret è una sede sperimentale dell'INRAE, avente funzioni di ricerca e mediazione scientifica in materia di tematiche di cambiamento globale, cambiamento climatico, invasioni biologiche ed erosione della biodiversità.**



Villa Thuret, oggi

## INRAE 2024

Testi redatti da J. Thévenet, G. Gâteblé,  
C. Coulon, S. Busson, G. Arbiol, C.  
Ducatillion, K. Etrillard  
Foto d'archivio e INRAE K. Etrillard  
Progettazione di A. Favery, P. Inzerillo



### Unité expérimentale Villa Thuret

90, chemin Raymond  
06160 Antibes Juan-les-Pins  
Tel.: +33 1 (0)4 92 38 64 70  
Email: [thuret-paca@inrae.fr](mailto:thuret-paca@inrae.fr)

Seguici su:



<https://jardin-thuret.hub.inrae.fr>

**Institut national de recherche pour  
l'agriculture, l'alimentation et l'environnement**



**RÉPUBLIQUE  
FRANÇAISE**

*Liberté  
Égalité  
Fraternité*

**INRAE**